

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 63 DEL 09/05/2017**

OGGETTO

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA
3^A VARIANTE AL PSC - RUE - POC DEL COMUNE DI GUASTALLA, ART. 14 LR 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Guastalla ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa all'adozione della 3^a Variante al PSC - RUE - POC unitamente gli atti che compongono il Documento Preliminare, pervenuti in data 28/03/2017 prot. 7113 – 6/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Guastalla è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvati con deliberazione di CC n. 3 del 08/01/2009 e variati con deliberazione di CC n. 27 del 11/09/2013;
- il Comune è dotato di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di CC n. 40 del 09/11/2010 e variato con deliberazione di CC n. 27 del 11/09/2013;

Constatato che le modifiche proposte al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio sono finalizzate a:

- dare risposta ad istanze dei cittadini e imprese locali interessati all'acquisto di porzioni limitate di aree destinate a spazi collettivi da aggregare funzionalmente ai propri lotti (Varianti 1, 2, 3, 4, 7);
- recepire stati di fatto che si sono configurati sia per effetto dell'accoglimento delle osservazioni dei privati alla 1^a variante al PSC (soppressione dell'ambito AN 2.5 e trasferimento delle volumetrie edificabili private nell'ambito AN 2.6 – Variante 5), sia per effetto della realizzazione del campo nomadi intervenuta prima dell'adozione del PSC e RUE vigenti ma non recepita da tali strumenti (Variante 6);
- rendere possibile l'ampliamento di servizi pubblici e di interesse collettivo: centro diurno per disabili (Variante 8), autorimesse della croce rossa (Variante 9), spogliatoi della zona sportiva parrocchiale (Variante 10);
- riproporre, con un diverso disegno insediativo che non prevede nuova edificazione entro il limite di 150 metri dal Crostolo, il progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della Bertazzoni spa già oggetto della 2^a variante al PSC mai approvata (Variante 11);
- accogliere la richiesta di demolizione di un edificio rurale di valore storico e di particolare pregio tipologico – architettonico, per gran parte crollato e danneggiato dal terremoto del maggio 2012 (Variante 12);
- recepire nella vigente strumentazione urbanistica (quadro conoscitivo del PSC, norme di PSC e RUE) gli elaborati cartografici e le norme per la riduzione del rischio sismico (microzonazione sismica del territorio comunale) (Variante 13);

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone di esprimere il seguente contributo alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. art. 14 LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dalla proposta di 3^a Variante al PSC – RUE - POC del Comune di

Guastalla, contributo che si condivide:

- Variante 1) in merito all'eliminazione del parcheggio pubblico previsto nel comparto industriale di San Giacomo, si chiede di verificare che gli spazi di sosta esistenti siano sufficienti per soddisfare le necessità delle aziende insediate;
- Variante 5) viene riportata sugli strumenti urbanistici comunali la situazione conseguente all'accoglimento, da parte del Consiglio Comunale, dell'osservazione presentata alla 1^a variante al PSC da parte del curatore fallimentare della proprietà; la richiesta riguardava la soppressione di un ambito di edificazione nel lotto della scuola per l'infanzia Arcobaleno e il trasferimento della potenzialità edificatoria nell'ambito AN2.6, dello stesso proprietario.
In merito a questa modifica, vista la delicata posizione del lotto destinato a ricevere i volumi trasferiti che si incunea in un'ampia area destinata a servizi, si ritiene opportuno chiedere al soggetto attuatore una mitigazione ambientale di ottima qualità dell'area residenziale rispetto all'adiacente ambito AN 3.1 e agli scorci percepibili dagli spazi pubblici;
- Variante 11) preso atto che la variante propone l'ampliamento dello stabilimento produttivo della Bertazzoni spa fuori dalla fascia di rispetto di 150 metri dal torrente Crostolo, vincolata dal Dlgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" si osserva tuttavia che la previsione di recintare l'area di proprietà interna a tale fascia costituirebbe una interruzione del varco ecologico lungo il torrente Crostolo, individuato dal PTCP come "corridoio primario planiziale" della Rete Ecologica Provinciale e dal PSC di Guastalla come "Varco territoriale" e porzione del "Progetto speciale Crostolo", destinato alla realizzazione di aree attrezzate all'aperto e parco pubblico e alla conservazione degli aspetti paesaggistici e al recupero dei valori storici del paesaggio agrario;
si chiede pertanto, in sede di adozione della variante, di tutelare la continuità del varco territoriale ed ecologico che corre lungo il corso d'acqua, inserendo prescrizioni finalizzate a mantenere il varco connettivo il più ampio possibile;
vista infine la contiguità con l'ambito di nuovo insediamento residenziale AN1.1, si ritiene necessario che venga realizzata, lungo il lato sud dell'insediamento industriale, un'area verde di adeguate dimensioni con funzioni di compensazione e separazione tra la funzione produttiva e quella abitativa;
- Variante 12) in merito alla demolizione del complesso rurale di valore storico culturale e di particolare pregio tipologico – architettonico, per gran parte crollato e danneggiato dal terremoto del maggio 2012, sarà necessario che il Comune assuma e condivida i risultati di una perizia che asseveri l'impossibilità di un recupero, secondo i criteri fissati dall'art. 6 comma 3 della LR 16/2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";
- per quanto concerne gli aspetti geologico-ambientali, sismici ed idraulici si esprime il seguente contributo:
Dall'esame degli elaborati presentati è emerso che:
 - la variante n. 7 ricade in un'area perimetrata a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura (PGRA), mentre i rimanenti ambiti sono localizzati nella Fascia fluviale C del PAI;
 - dal Rapporto ambientale di ValSAT emerge che a corredo delle varianti n. 5-6-11 sono state prodotte specifiche relazioni geologiche, geotecniche e sismiche, oltre

- che analisi di microzonazione sismica;
 - si evidenzia la necessità di trasmettere, unitamente agli elaborati adottati, la documentazione suddetta al fine di permettere l'espressione del parere geologico-ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
 - si rammenta, infine, di inserire nelle schede-norma le eventuali limitazioni e/o prescrizioni di carattere geologico, idraulico e sismico;
- in riferimento alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della variante in esame, si segnala che le modifiche agli strumenti urbanistici seguono la procedura della VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D Lgs 152/2006; gli elaborati adottati dovranno pertanto contenere il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del citato Decreto e gli aspetti procedurali da seguire sono i seguenti:
- ai fini della consultazione degli elaborati di Piano adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
 - il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Piano adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;
 - gli elaborati di Piano adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Provincia possa acquisirne il parere ai fini dell'espressione del proprio parere motivato;
- In relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, modificati ed integrati dal *"Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale"* elaborato dalla Regione Emilia Romagna ed aggiornato nel marzo 2014;

Dato atto che:

- copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- con deliberazione consiliare 17 giugno 2010, n. 124, è stata approvata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che è strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;
- gli atti urbanistici adottati dai Comuni sono oggetto di esame da parte della Provincia che fino ad ora li ha valutati con atto di Giunta, come indicato dalla legislazione regionale;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi

organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Rilevato pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. art. 14 della LR 20/2000, il contributo alla Conferenza di Pianificazione riportato nel precedente "Considerato", relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare della 3^a Variante al PSC - RUE - POC del Comune di Guastalla;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 09/05/2017

LA VICEPRESIDENTE
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma